



**CITTÀ DI PIOSSASCO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

ORIGINALE   
C O P I A

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **49**  
DEL 30/11/2016

---

**OGGETTO: Modifiche al "Regolamento comunale di disciplina delle sale giochi ed installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento".**

---

L'anno duemilasedici, addì *trenta* del mese di *novembre* alle ore *19,32* nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione *straordinaria* ed in seduta *pubblica* di *seconda convocazione* il Consiglio Comunale composto da:

*AVOLA FARACI Roberta Maria - Sindaco*

e dai consiglieri comunali:

*COLUCCI Francesco*  
*GAMBA Claudio*  
*LOVERA Fulvio*  
*SANNA Federica*  
*ANDREIS Luigi*  
*VENTURA Calogero*  
*IERINO' Donato*  
*MARCEDULA Dino*

*STOPPA Angelo*  
*LAURINO Lara*  
*GIGANTE Marcello*  
*LAFRATTA Rosella*  
*POLASTRI Stefano*  
*SANNA Pietro*  
*ANDRUETTO Adriano*  
*MONTALDO Silvia*

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: ===

Assenti giustificati : SANNA Federica, LAURINO Lara, POLASTRI Stefano

Assume la presidenza il Sig. **LOVERA Fulvio** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale  
Assiste alla seduta il Segretario Generale **BLENCIO Nicoletta**  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Mola, Mantino, Palazzolo, Del Pero, Gramolelli.

OGGETTO: Modifiche al "Regolamento comunale di disciplina delle sale giochi ed installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento".

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore al Welfare che relaziona che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 27/11/2014 veniva approvato il regolamento comunale per le sale giochi e per l'installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento o da gioco espressamente finalizzato a garantire che la diffusione dei locali nei quali si pratica il gioco lecito garantisca i limiti di sostenibilità con l'ambiente circostante, con la sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica oltre al corretto rapporto con l'utenza, la tutela dei minori e delle fasce più a rischio ed incentivi un accesso responsabile al gioco che non porti a fenomeni di dipendenza.

Il rischio che, su particolari gruppi di persone ad alta vulnerabilità, il gioco con denaro porti ad una vera e propria dipendenza comportamentale con la conseguente incontrollabilità del proprio comportamento di gioco è oramai provato da una copiosa letteratura scientifica e dalla stessa esperienza clinica dei servizi sanitari, ivi compresa l'ASLTO3 nel cui ambito territoriale si colloca la Città di Piossasco.

Il gioco d'azzardo patologico oltre ad avere pesanti e gravi ricadute sulla sfera personale e familiare di chi entra in tale circuito di dipendenza rappresenta, a causa della sua diffusione, una malattia sociale in grado di generare seri problemi sociali e finanziari ed anche di aumento di attività criminali connesse al gioco illegale e all'usura.

In considerazione di ciò la Regione Piemonte, con la legge n. 9 del 2 maggio 2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" come rettificata dalla legge regionale n. 16 del 29 luglio 2016, si pone le seguenti finalità:

- la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo in forma problematica o patologica;
- la diffusione e divulgazione dell'utilizzo responsabile del denaro;
- il rafforzamento della cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole e al contrasto, alla prevenzione ed alla riduzione del rischio della dipendenza dal gioco;
- l'istituzione di misure volte al contenimento dell'impatto negativo della attività connesse e alla pratica del gioco sul tessuto sociale, sull'educazione e formazione delle nuove generazioni.

Per il perseguimento di tali finalità la legge regionale 9/2016 pone in essere una strategia fondata su una serie articolata di strumenti quali:

- l'adozione di un piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza patologica;
- l'adozione di provvedimenti di contenimento dell'offerta del gioco a denaro praticato con l'utilizzo degli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 e comma 7 del Regio Decreto 773/1931 attraverso limitazioni geografiche (distanze minime dai luoghi sensibili) e restrizioni dell'orario di esercizio;
- l'istituzione di funzioni di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni della legge nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti istituzionali coinvolti.

In particolar modo la legge regionale demanda ai Comuni l'individuazione di eventuali ulteriori luoghi sensibili, oltre a quelli già indicati nella legge stessa, a cui applicare le disposizioni in materia di distanze, l'istituzione di significative limitazioni temporali all'esercizio del gioco in denaro praticato attraverso gli apparecchi automatici di cui all'articolo 110 del TULPS, strumenti

tra i più pericolosi per la pratica del gioco di azzardo e funzioni di vigilanza e controllo.

Il Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASLTO3, che vede nel suo Direttore uno psichiatra tra i massimi esperti a livello nazionale dei fenomeni di ludopatia, avendo individuato negli anziani, negli adolescenti e nei giovani adulti le fasce per età maggiormente a rischio per il gioco patologico, propone che i Comuni adottino limitazioni temporali all'esercizio del gioco tramite gli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 e comma 7 del R.D.773/1931 così come previsto all'articolo 6 della legge regionale 9/2016 secondo i seguenti criteri:

- ridurre l'accessibilità al mattino per gli anziani e gli scolari all'ingresso e all'uscita di scuola;
- disincentivare i fenomeni del cosiddetto "chasing", ricorsa alla perdita, per cui frapporre un intervallo temporale significativo (esempio dalla sera al pomeriggio successivo) in cui non è possibile giocare aiuta il giocatore a riprendere contatto con la realtà;
- evitare sessioni di gioco troppo lunghe che possono guidare a pensieri erronei di possibilità concrete di vincita;
- confinare nell'orario serale il 50% del tempo di funzionamento dell'apparecchio sia per connotare il gioco in denaro con apparecchi come gioco da adulti che per disincentivare gli esercizi più piccoli a conduzione familiare dall'installazione di apparecchi o al loro mantenimento in esercizio.

Occorre pertanto ora uniformare ed adeguare il regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 27/11/2014, approvato precedentemente all'approvazione della legge regionale, con le prescrizioni dettate dalla normativa regionale.

Tutto ciò premesso,

vista la legge regionale n. 9 del 2 maggio 2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico".

Visto l'articolo 110 comma 6 e comma 7 del Regio Decreto n. 773/1931.

Visto il regolamento comunale per le sale giochi e per l'installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento o da gioco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2014.

Propone quindi che il Consiglio comunale

## **DELIBERI**

- Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
- Di modificare il "Regolamento comunale per le sale giochi e per l'installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento o da gioco" come da allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- Di dare atto che il testo del Regolamento Comunale in oggetto, come modificato dalla presente deliberazione, è riportato in allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

- Di dare mandato al Sindaco di adottare una nuova ordinanza comunale di limitazioni temporali all'esercizio del gioco tramite gli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 e comma 7 del R.D.773/1931 così come previsto all'articolo 6 della legge regionale 9/2016 e secondo i criteri proposti dall'organo sanitario di riferimento territoriale espressi in premessa ed approvati con la presente deliberazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la parte motiva;

Visto l'emendamento presentato dall'Assessore al Welfare, presentato ai sensi dell'art. 46 comma 4 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, allegato alla presente sotto la lettera D) per farne parte integrante e sostanziale;

Udita la presentazione dell'emendamento sostitutivo all'art. 7 del Regolamento inserito come allegato A) alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale da parte dell'Assessore al Welfare;

Uditi i pareri ed interventi dei Consiglieri comunali come successivamente trascritti per trascrizione del file audio;

Messo quindi in votazione l'emendamento sostitutivo come allegato D);

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli all'emendamento unanimi, resi mediante alzata di mano con n. 14 consiglieri e votanti;

### **D E L I B E R A**

- Di accogliere l'emendamento sostitutivo all'art. 7 dell'allegato D) Regolamento comunale per le sale giochi e per l'installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento.

Acquisiti i pareri favorevole espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inseriti nella presente deliberazione;

Messa ai voti la proposta di deliberazione comprensiva dell'emendamento innanzi approvato;

Con voti favorevoli unanimi, resi mediante alzata di mano su n. 14 Consiglieri presenti e votanti

### **D E L I B E R A**

- Di approvare, per le motivazioni in narrativa enunciate, la parte motiva nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore al Welfare, dando atto che l'emendamento approvato allegato D), modifica il testo dell'allegato A) come risultante dall'allegato E) della presente deliberazione.



# CITTÀ DI PIOSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

\*\*\*

Deliberazione Consiglio Comunale n. 49 del 30/11/2016

OGGETTO: Modifiche al "Regolamento comunale di disciplina delle sale giochi ed installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento".

Pareri e attestazioni ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

a) regolarità tecnica (art. 49 – comma 1):

\_\_\_parere favorevole\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il responsabile del servizio

F.to Elena ACCIARI

b) regolarità contabile (art. 49 – comma 1):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il responsabile di ragioneria

---

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il responsabile del servizio  
finanziario

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to LOVERA Fulvio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BLENCIO Nicoletta

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per 15 giorni consecutivi (art. 124 – comma 1, T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 21 dicembre 2016

Piossasco, li 20 dicembre 2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BLENCIO Nicoletta

---

Copia conforme all'originale, per uso  
amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

Piossasco, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

**DIVENUTA ESECUTIVA in data 2 gennaio 2017**

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 10 gennaio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
BLENCIO Nicoletta  
F.to BLENCIO Nicoletta

## CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune  
per 15 giorni consecutivi con decorrenza  
dal **10 gennaio 2017 al 26 gennaio 2017**  
senza osservazioni.

Piossasco, lì 1 febbraio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Nicoletta BLENCIO**

Divenuto definitivamente esecutiva in data  
**27 gennaio 2017**

Piossasco, lì 1 febbraio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Nicoletta BLENCIO**